

INCONTRO ASSESSORE REGIONALE AL COMMERCIO CON MONDO ECONOMICO MANTOVANO IN CAMERA DI COMMERCIO

Nota per intervento Presidente 8.5.2006

Saluto e introduzione

A nome della Giunta e del Consiglio camerale do il benvenuto all'assessore regionale al Commercio Nicoli Cristiani, in visita oggi a Mantova, che ha voluto questo incontro con il mondo economico locale attraverso l'ospitalità della Camera di Commercio, casa dell'economia e partner istituzionale della Regione che in questi anni ha maturato un più stretto rapporto di intese e di alleanze per lo sviluppo economico. Ne è diretta conferma l'approdo all' "Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo", siglato il mese scorso tra Regione Lombardia e Sistema camerale, che ne ha sancito **l'alleanza strategica** prefigurando un quadro di collaborazione ampio, improntato ai criteri della sussidiarietà e del partenariato e basato su logiche funzionali, dove si individuano le priorità e su di esse si concentrano gli sforzi.

Questa settimana si apre con questa qualificante visita e terminerà con la premiazione dei Benemeriti al Lavoro durante la Giornata dell'Economia del 12 maggio, che per il quarto anno consecutivo offrirà su tutto il territorio nazionale incontri economici promossi dalle Camere di Commercio sullo stato di salute del nostro tessuto imprenditoriale.

Quest'oggi possiamo dedicare una breve anticipazione al settore del commercio, importante e vitale nonostante la sua evoluzione decennale sia stata notoriamente penalizzante, e ancor più marcata nel mantovano, come i dati censuari hanno messo in evidenza in un nostro recente studio: tra il '91 e il 2001 il commercio ha perso il 10% delle imprese e il 7% degli addetti, mentre il settore in vera ascesa è quello dei servizi (+ 39% di imprese e + 21% addetti).

Nella nostra provincia anche se ancora fortemente vocata alla produzione manifatturiera e agroalimentare, il terziario in termini di ricchezza prodotta in questi anni ha finalmente superato la soglia del 55% ponendosi come primo macrosettore di apporto alla crescita, e di questa quota un 15% circa s'ha da attribuire al commercio in senso stretto.

Sono meno di 5.000 le imprese commerciali al dettaglio registrate al 2005 al Registro Imprese della Camera di Commercio di Mantova, cresciute dell'0,2 rispetto all'anno

precedente esprimendo un timido segnale di ripresa dopo le profonde riforme di natura strutturale che hanno visto crescere la Grande Distribuzione in tutta la Provincia, in forma anche prevaricante e comunque incisiva nelle abitudini culturali e di consumo dei mantovani, non senza forti impatti sul fronte urbanistico e della viabilità.

I supermercati ad es., che sul nostro piccolo territorio sono 84, sono cresciuti in un anno di 5 unità; ci sono 6 ipermercati e ben 13 grandi strutture di vendita: medie e grandi strutture ormai coprono oltre il 50% della superficie complessiva.

Nel panorama lombardo i comuni del Mantovano – e in particolare il capoluogo e il suo interland - registrano una densità commerciale notevolmente più alta rispetto alle medie degli altri territori. Da questo non derivano necessariamente migliori performance congiunturali. Dal 2006 il sistema camerale lombardo attiverà, al riguardo, una nuova indagine sulla congiuntura del settore commerciale (dato rilevante che mancava nel panorama informativo dell'ente) che permetterà osservazioni e approfondimenti.

Da questo breve quadro strutturale discendono tutta una serie di necessità di sviluppo per questo settore - che saranno poi oggetto degli interventi da parte delle associazioni di categoria qui presenti - che richiedono da parte della Regione, nel quadro della LR 13/2000:

- appropriate scelte regolamentari nel nuovo Piano Triennale per il Commercio 2006-2008 sia riguardo alle grandi che alle medie strutture di vendita;
- nuovi criteri per l'individuazione dei Comuni a prevalente economia turistica;
- l'apertura di nuovi bandi di finanziamento.

Circa quest'ultimo aspetto, è uscito il 27 aprile un nuovo bando regionale per la concessione di contributi alle piccole e medie imprese commerciali per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, innovazione, ammodernamento, sicurezza d'impresa, che mette a disposizione per il 2006 8 milioni di euro.

Sarà sicuramente una opportunità rilevante per il ns. territorio, che in tema ambientale è molto attivo con diversi tavoli e progettualità, da Agenda 21 alla costituzione di un nuovo consorzio per l'energia alternativa e non ultimo il progetto finanziato dalla regione a Promoimpresa per la Eco-progettazione e la qualità dell'ambiente nel territorio Ob. 2.

Proprio grazie a Ob.2 si è avuto un ottimo risultato sui bandi dell'asse 1 dedicati al commercio: ad es. una decina le imprese finanziate sulla 1.3 (per l'ammodernamento delle

imprese ricettive) ma soprattutto ben 45 progetti finanziati sulla 1.11 (supporto alla riqualificazione dei servizi commerciali e sviluppo dei servizi di prossimità). A dire che nei nostri territori, caratterizzati da una bassa densità abitativa, piccoli comuni e altri tassi di vecchiaia della popolazione, il supporto al piccolo commercio è stata una politica fortemente centrata.

Una qualificata politica commerciale nel nostro territorio risponde anche all'esigenza da parte dei nostri imprenditori commerciali di concorrere costruttivamente alla nuova immagine della nostra provincia, gioiello d'arte, cultura, natura e enogastronomia di cui la Lombardia può fregiarsi per investire nello sviluppo turistico quale risorsa primaria della nostra economia nazionale. I nostri centri urbani adeguatamente ammodernati offrono una vetrina commerciale di gran pregio - lo testimoniano gli stessi negozi storici riconosciuti dalla Regione – e un dialogo propositivo tra istituzioni e categorie del commercio, superando scontri anche aspri, è infine prevalso, migliorando la qualità dell'offerta commerciale, individuando numerose iniziative di promozione e animazione nelle piazze cittadine e garantendo in diverse occasioni dell'anno un afflusso di pubblico straordinario nei nostri bellissimi centri storici.

Il richiamo turistico nazionale e internazionale di Mantova, la crescita di un'Università qualificata e differenziata dentro le mura cittadine, un'elevata consapevolezza dei cittadini verso la qualità della vita di nostri luoghi, tracciano una nuova via di sviluppo per questa provincia, nella quale il commercio potrà trovare profittevole crescita di lungo respiro.